



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI GEMONA DEL FRIULI

Sottosezioni di Osoppo e Buja



ANELLO DEGLI STAVOLI DEL PALAR Alesso di Trasaghis (UD)

17 APRILE 2016



Difficoltà: EE (escursionisti esperti) – Si richiede un buon livello di allenamento visto la lunghezza del percorso
Dislivelli

↑ circa 900 m

↓ circa 900 m

Tempi Circa 6 h 15'

Info: tel. 342 9576882 e-mail: escursionismo@caigemona.it sito web: www.caigemona.it

Mezzo trasporto: mezzi propri

Partenza: ore 7:30 da Piazzale Comelli (stazione FS) – Gemona del Friuli

Rientro previsto: circa ore 16:00

Cartografia: Tabacco n. 13 “Prealpi Carniche” – scala 1:25.000

Quota partecipazione: Assicurazione NON soci

Presentazione gita: venerdì 15 aprile presso la sede CAI Gemona

Iscrizioni: entro venerdì 15 aprile via email o presso la sede Cai a Gemona nei giorni di apertura

Equipaggiamento e varie: abbigliamento da escursionismo, pranzo al sacco, bevande in grande quantità

Descrizione del percorso

Dal piazzale della chiesa si procede a sinistra lungo la mulattiera che affianca il Palar, la si lascia quasi subito, deviando a destra passando dietro le case del paese, fino ad incontrare una mulattiera che sale da destra. Si continua a salire a sinistra fino a giungere ad un evidente bivio, dove si gira a sinistra. Continuando a salire si prosegue prima per un tratto piuttosto pendente. Successivamente la pendenza si appiana e al successivo bivio ci si tiene a sinistra, pochi metri dopo ad un successivo bivio ci si tiene a destra. Poco dopo il sentiero piega verso nord, e scende verso il greto di un rio. La prosecuzione del sentiero è indicata su un masso. Si raggiunge un costone, la traccia poi risale con presenza decisa, e giunge agli stavoli di Val. Successivamente ci si tiene a destra e si giunge allo stavolo Tesseit. Da lì si su un prato fino a quando la pendenza non si appiana e dopo qualche minuto si giunge nell'insediamento di Cuel dal Mus. Da lì si discende per percorso non obbligato fino al rio Pilas e riguadagnata la traccia poco dopo si raggiunge gli stavoli Filosa. Da lì si ricomincia a salire fino agli stavoli Culcis, da cui si scende andando ad incontrare il bivio attraversato all'andata. Da qui si ripercorre il percorso dell'andata.

Curiosità:

Il "fenomeno stavoli" ebbe origine nelle nostre vallate già nel sei-settecento, costituendo una sicura fonte di sopravvivenza per le popolazioni locali. Gli "stavoli", costruzioni in sassi e legno utilizzando le risorse del posto, erano normalmente costituiti al piano terra di tre locali con funzioni distinte: ricovero degli animali, lavorazione del latte e conservazione del prodotto finito, deposito della legna. Al piano superiore trovava posto il fieno. In primavera iniziava la transumanza di uomini ed animali verso questi luoghi, per poi fare ritorno in paese con l'avvento della stagione autunnale.

Nella valle del Palar (che si sviluppa da Ovest verso Est, parallela alla dorsale Picjat-Piombada), un tempo, si potevano contare più di cento stavoli.

Poi, il declino di questo sistema di economia, si manifestò con lo spopolamento delle montagne successivo alla Seconda Guerra Mondiale e definitivamente con il terremoto del 1976.

Ciò che colpisce maggiormente e sulla quale vale la pena soffermarsi, è l'accuratezza con cui le costruzioni, almeno quelle ancora esistenti, venivano realizzate: bifore, archi a sesto acuto, riquadri bocciardati: il tutto si svolgeva ben lontano dai centri abitati, in mezzo al bosco, con risultati strabilianti.

ATTENZIONE:

L'escursione attraversa zone in cui non sono presenti sicure fonti d'acqua, per cui, data la lunghezza del tragitto, è necessario che ciascun partecipante si organizzi con adeguate quantità di bevande nello zaino. E' pertanto richiesto anche un buon livello di allenamento.

Accompagnatori: Marialessandra Contessi, Antonio Guerra

I Referenti dell'escursione si riservano, a loro discrezione ed in ogni momento, di apportare variazioni al programma qualora le condizioni meteorologiche o della montagna lo richiedessero e di escludere dalla partecipazione all'escursione chiunque non sia ritenuto idoneo per precarie capacità o equipaggiamento inadeguato.

Si richiede puntualità e diligenza nel seguire le indicazioni dei coordinatori, rimanendo uniti in gruppo.

Prossima attività:

Apertura della stagione escursionistica a Gemona domenica 15 maggio